

## METODOLOGIA

“Negli anni dell’infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, all’interno di un contesto educativo orientato al benessere”.

“Il curricolo della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, ma si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, relazione, di apprendimento, dove le stesse routine, l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, ecc...) svolgono funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni”.

“L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza”.

(dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia 2012)

La scuola dell’infanzia è un luogo in cui il bambino fa esperienze, scoperte, si rapporta con adulti e coetanei. Per questo essa è vissuta come un luogo per incontrarsi, riconoscersi, comunicare, scoprire, crescere ed imparare.

La scuola dell’Infanzia riconosce, quindi, come suoi elementi metodologici essenziali per operare in modo consapevole:

- l’organizzazione e valorizzazione degli spazi: che incidono sulla qualità delle esperienze. Ogni contesto, sia di gioco che di apprendimento, va realizzato in modo da favorire nel bambino la relazione, la scoperta e la conoscenza;
- **La valorizzazione della vita di relazione**

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l’affetto, il rispetto, la serenità, l’allegria, lo scambio, l’ascolto, l’aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

- la valorizzazione del gioco: la dimensione simbolica del gioco è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.
- una programmazione educativa aperta e flessibile: essa deve partire dai bisogni del bambino, disponendo una serie di interventi per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
- la continua stimolazione: alla “curiosità di osservare, scoprire, raccontare”; alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l’ambiente sociale, le tradizioni;

sociale, le tradizioni;

la continua stimolazione alla “curiosità di osservare, scoprire, raccontare”;

La metodologia è strettamente connessa:

- All'età e tempi dei bambini
- Ai contenuti da sviluppare
- Agli obiettivi da perseguire